

Il Palio di Micci *Reportage di Accursio Scaduto*

La manifestazione si svolge a Serravezza, in provincia di Lucca, ed ha per protagonisti otto asini che rappresentano altrettante contrade (come nel Palio di Siena) e che sono impegnati in una corsa guidata da fantini. Alla manifestazione sono collegati numerosi altri eventi più o meno curiosi che richiamano nella cittadina toscana numerosi turisti e fotografi.

Il Palio dei Micci è una manifestazione a carattere storico-folkloristico organizzata dalla Pro Loco di Querceta (frazione del Comune di Seravezza in provincia di Lucca) che si svolge nel mese di maggio di ogni anno, presso il campo sportivo comunale del "Buon Riposo", in località Pozzi, evento a forte valenza culturale, turistica e fotografica. Il palio consiste in una corsa di otto asini (detti micci nel dialetto versiliese), guidati da fantini, ognuno in rappresentanza di una delle otto contrade che partecipano alla manifestazione. Le contrade (Cervia, Leon d'Oro, Lucertola, Maddonnina, Ponte, Pozzo, Quercia e Ranocchio) sono costituite da alcune delle frazioni o località del comune di Seravezza; alcune comprendono anche porzioni dei comuni di Forte dei Marmi e Pietrasanta; dette contrade sono contraddistinte da colori e costumi di grande rievocazione rinascimentali e medievali. Nato



quasi per scherzo ma con una finalità turistica come contorno alla Fiera del Patrono San Giuseppe del 19 marzo, nel 1956 un gruppo di persone del Comitato Cittadino Pro Querceta guidate dal Barone Rodolfo Cope, organizzò nel paese la prima edizione del cosiddetto "Palio de' Micci". Gli abitanti della zona, dopo aver speso la notizia, si organizzarono così in diverse contrade e dettero vita, già dall'anno successivo anche al festival canoro del "Miccio Canterino". La manifestazione del "Miccio Canterino" si è svolta presso il palasport di Forte dei Marmi nei giorni 21, 22 e 23 di marzo 2013 ed è stata presentata e condotta dall'attore-cabarettista, conduttore televisivo, radiofonico e mattatore Cristiano Militello. Il festival della canzone di contrada denominato "Miccio Canterino" e un concorso canoro in cui ognuna delle Contrade ingaggiando un proprio interprete, pone in gara una canzone inedita il cui testo, per regolamento, deve far riferimento al mondo del Palio. Altri eventi collegati al Palio dei Micci e alle sue contrade non meno importanti, si svolgono in diversi periodi dell'anno. Si tratta della "Staffetta delle Contrade", corsa podistica a frazioni in cui ognuno delle otto Contrade, schierando in sequenza otto propri atleti cerca, come sempre, di primeggiare sulle altre. Il percorso, divenuto ormai tradizionale, è interamente stradale e si snoda su una distanza complessiva di circa 10.500 metri, transitando via via sui territori di pertinenza di ogni singola Contrada. Il Torneo di Calcio Estivo fra

una sfilata indossando un costume che rappresenta la Contrada di appartenenza. La concorrente che risulterà vincitrice, presenzierà, nell'anno in corso, a tutte le manifestazioni organizzate dalla Pro Loco di Querceta. I Giochi di Bandiera sono le gare di abilità nel maneggio delle bandiere tra gli sbandieratori delle Contrade che formano il Palio. Queste gare si disputano su diverse specialità: "Singolo", "Coppia", "Piccola Squadra", "Grande Squadra", "Musici" e "Coreografia". Il gioco della bandiera ha origini antiche, probabilmente anche antecedenti al medioevo, e deriva probabilmente dalla figura dell'alfiere (presente non a caso anche nel gioco degli scacchi), che aveva il compito di indicare a distanza dei segnali militari per manovrare le truppe. Le bandiere venivano usate anche, durante i periodi di pace in occasione di parate, e in questi casi l'alfiere portava i vessilli di nobili, papi, città o eserciti. In alcuni casi questo faceva roteare e volteggiare le bandiere con le loro insegne. La giuria è appositamente nominata ed inviata sul luogo di gara dalla F.I.S.B. (Federazione Italiana Sbandieratori) La somma dei voti riportati nelle varie discipline determinerà quindi la Contrada vincitrice dei giochi. Assistere e partecipare al Palio dei Micci e come fare un viaggio nel passato, vedere quei costumi quei colori è come rivivere il Medioevo e l'età rinascimentale.

Una manifestazione storica, folkloristica e turistica che ci riporta a far riscoprire le nostre origini.

